

# Stati Uniti-Russia

## LA BATTAGLIA DELLE SANZIONI

Concorrenza. Rex Tillerson, segretario di Stato Usa, sabato scorso a Varsavia ha detto che il gasdotto Nord Stream 2 mette a rischio la sicurezza energetica dell'Europa



### Strategia. L'obiettivo sarebbe isolare dalla comunità finanziaria internazionale l'élite politico-economica russa

# Una lista nera per punire Putin

## Il «Kremlin Report» del Tesoro Usa mette all'indice gli amici del presidente

di Antonella Scott

«L'ironia - diceva tempo fa a Milano Daniel Fried - è che più siamo rigidi nell'imporre le sanzioni, più alta è la possibilità di poterle abolire, più avanti. L'obiettivo delle sanzioni è auto-eliminarsi. Non sono fatte per restare in eterno».

Da allora sono passati due anni. Fried coordinava la politica sulle sanzioni nell'amministrazione Obama, ed era in Italia per saldare la cooperazione tra Stati Uniti ed Europa verso la Russia, sanzionata per l'annessione della Crimea e la crisi ucraina. Le sue parole non si sono avverate. Al contrario, l'era delle sanzioni contro Mosca sta entrando in una fase nuova, il loro raggio d'azione si allarga oltre il confronto bilaterale tra l'America e il Cremlino accusato di aver interferito nella campagna elettorale 2016, a vantaggio di Donald Trump e a detrimento della sicurezza nazionale americana. L'era delle sanzioni rischia di diventare uno scenario costante di medio-lungo periodo, a cui rassegnarsi.



Made in Russia. Vladimir Putin in visita a un impianto di motori industriali a Ufa, Bashkortostan

Entro il 29 gennaio il dipartimento americano al Tesoro, ottemperando a una sezione della legge approvata a grandissima maggioranza bipartisan dal Congresso e firmata (malvolentieri) da Trump l'estate scorsa, era stato incaricato di compilare il cosiddetto «Kremlin Report». Una «lista nera» di politici e uomini d'affari (familiari compresi), e di enti parastatali russi accomunati dalla vicinanza a Vladimir Putin e al suo regime. Cinquanta persone circa, 300 calcolando anche i familiari, a rappresentare i gangli vitali dell'attuale regime politico-economico russo. Al rapporto, che in parte potrebbe essere classificato, è stato richiesto di esporre in dettaglio i loro interessi finanziari. «In realtà», spiega Vittorio Loi, partner dello Studio legale Pavia e Ansaldo, responsabile della Russian practice - si tratta di qualcosa di molto più dettagliato e complesso di una semplice lista. È una sorta di fotografia dei soggetti che detengono le leve del potere economico in Russia con la complicità del regime politico».

La cifra a rischio è astronomica, se una ricerca del National Bureau of Economic Research di Cambridge, Massachusetts, calcola in mille miliardi di capitali nascosti all'estero dai ricchi russi. Una montagna di soldi pari al 75% del reddito nazionale: approfittando dell'allarme sanzioni, le autorità russe cercano per l'ennesima volta di riportare a casa almeno una parte.

A protezione dei suoi oligarchi, Putin è tornato a proporre un'amnistia sui capitali in rientro in patria, e l'emissione di un Eurobond speciale «anonimo» per dar loro uno strumento per reinvestire. A dire il vero la precedente amnistia del 2015-16 non aveva suscitato grandi entusiasmi. E i problemi non finiscono qui: il Congresso Usa ha ordinato al Tesoro un secondo rapporto per analizzare l'impatto di eventuali sanzioni sui bond governativi russi (Ofz) e ipotizzare un bando agli acquisti di debito sovrano da parte degli investitori americani (incoraggiati dagli alti tassi di interesse, gli stranieri detengono 34 miliardi di dollari su un totale di 200). Per le ripercussioni sul debito e sul costo del debito, questa è la parte del «pacchetto» che Mosca teme di più: nuove barriere agli investimenti stranieri nell'economia russa, alla capacità delle banche russe di far credito a governo e imprese, andrebbero ad aggiungersi alle restrizioni imposte dalle sanzioni legate alla crisi ucraina.

Secondo la Novaja Gazeta, quotidiano di opposizione, tanti businessmen russi avrebbero già iniziato a sbarazzarsi delle proprie proprietà negli Usa. Ufficialmente però la linea ricorda dal 2014, quando esse furono incluse nelle liste nere americane veniva patriotticamente considerato motivo di orgoglio. «Che devo fare? Scusarmi per ciò

che sono o che non sono?», si chiede Andrej Kostin, il presidente della banca di Stato russa Vtb, già sotto sanzioni per la crisi ucraina. «Non ho paura di essere incluso nella lista - spiegava in un'intervista all'agenzia Reuters - La mia generazione è cresciuta non potendo andare da nessuna parte all'estero».

Né, aggiunge Kostin, la nuova tornata di sanzioni riuscirà a creare attriti tra la comunità degli affari e il presidente, in corsa per essere rieletto il 18 marzo: «Con Putin il sostegno al business è diventato parte della nostra politica nazionale. Non penso che ora tutti cercheranno di scappare come scarafaggi che si nascondono tra le assi del pavimento. La comunità degli affari è tranquilla». «E una pia illusione - osserva l'avvocato Loi - pensare che la cerchia ristretta voglia prendere la distanza da Putin. In Russia il potere economico e quello politico vanno a braccetto, la caduta di uno comporta quasi automaticamente quella dell'altro: o cade gli tutti, o resta così com'è».

Le sanzioni che Putin ha bollato come illegittime sono, secondo il suo portavoce Dmitrij Peskov, un tentativo ostile di influenzare le presidenziali di marzo. E tuttavia, spiega Vittorio Loi, «la reazione russa alle sanzioni americane ed europee finora è stata molto limitata». Né si potrebbe pensare a contromisure speculari contro gli interessi americani di uguale portata, data l'asimmetria nel peso delle rispettive economie. «La Russia - sostiene Alex Brudeau, direttore di Eurasia Group - ha da perdere più di tutti da sanzioni davvero reciproche, perché ha meno carte economiche da giocare e non può permettersi di alienarsi gli investitori stranieri, di cui ha bisogno più di quanto l'Occidente ha bisogno di investitori dalla Russia».

Ma di certo la retorica anti-americana si accentuerà. Mentre, secondo l'avvocato Ambrosio, sul piano politico gli effetti delle sanzioni «saranno pressoché nulli: è difficile pensare che la Russia possa cambiare la propria politica estera in funzione di sanzioni verso privati. D'altronde, non sarebbe una potenza se cedesse a queste forme di pressione. Che destano in me, da giurista, dubbi di legittimità: non si capisce perché un soggetto privato, un oligarca con il suo patrimonio, debba essere punito per una vicenda di politica estera. Qual è il nesso tra queste persone e gli attacchi degli hacker? Personalmente credo che il vero motivo sia un altro: punire i soggetti che hanno sostenuto Putin nella lotta contro le sanzioni finanziarie della tornata precedente».

che sono o che non sono?», si chiede Andrej Kostin, il presidente della banca di Stato russa Vtb, già sotto sanzioni per la crisi ucraina. «Non ho paura di essere incluso nella lista - spiegava in un'intervista all'agenzia Reuters - La mia generazione è cresciuta non potendo andare da nessuna parte all'estero».

Né, aggiunge Kostin, la nuova tornata di sanzioni riuscirà a creare attriti tra la comunità degli affari e il presidente, in corsa per essere rieletto il 18 marzo: «Con Putin il sostegno al business è diventato parte della nostra politica nazionale. Non penso che ora tutti cercheranno di scappare come scarafaggi che si nascondono tra le assi del pavimento. La comunità degli affari è tranquilla». «E una pia illusione - osserva l'avvocato Loi - pensare che la cerchia ristretta voglia prendere la distanza da Putin. In Russia il potere economico e quello politico vanno a braccetto, la caduta di uno comporta quasi automaticamente quella dell'altro: o cade gli tutti, o resta così com'è».

Le sanzioni che Putin ha bollato come illegittime sono, secondo il suo portavoce Dmitrij Peskov, un tentativo ostile di influenzare le presidenziali di marzo. E tuttavia, spiega Vittorio Loi, «la reazione russa alle sanzioni americane ed europee finora è stata molto limitata». Né si potrebbe pensare a contromisure speculari contro gli interessi americani di uguale portata, data l'asimmetria nel peso delle rispettive economie. «La Russia - sostiene Alex Brudeau, direttore di Eurasia Group - ha da perdere più di tutti da sanzioni davvero reciproche, perché ha meno carte economiche da giocare e non può permettersi di alienarsi gli investitori stranieri, di cui ha bisogno più di quanto l'Occidente ha bisogno di investitori dalla Russia».

Ma di certo la retorica anti-americana si accentuerà. Mentre, secondo l'avvocato Ambrosio, sul piano politico gli effetti delle sanzioni «saranno pressoché nulli: è difficile pensare che la Russia possa cambiare la propria politica estera in funzione di sanzioni verso privati. D'altronde, non sarebbe una potenza se cedesse a queste forme di pressione. Che destano in me, da giurista, dubbi di legittimità: non si capisce perché un soggetto privato, un oligarca con il suo patrimonio, debba essere punito per una vicenda di politica estera. Qual è il nesso tra queste persone e gli attacchi degli hacker? Personalmente credo che il vero motivo sia un altro: punire i soggetti che hanno sostenuto Putin nella lotta contro le sanzioni finanziarie della tornata precedente».

A pagina 30  
Quel carico di gas russo attraccato a Boston

Il fronte dell'energia. Per la prima volta le sanzioni sono extraterritoriali

# Per l'Europa il rischio di restare tra due fuochi

La sezione 241 che ordina la pubblicazione del «Kremlin Report» è solo una parte del «pacchetto» approvato dal Congresso americano contro la Russia. Nel loro insieme, le nuove Linee Guida irridiscono i termini della normativa precedente (vedi scheda) e ne ampliano il raggio d'azione. Andando anche a colpire interessi europei. «Per la prima volta - spiega Vittorio Loi, partner dello Studio legale Pavia e Ansaldo, responsabile della Russian practice - l'applicazione dell'impianto sanzionatorio è extraterritoriale. Determinate sanzioni possono applicarsi anche a soggetti non americani. Con conseguenze rilevanti nel caso in cui un soggetto o una società europea abbia interessi negli Stati Uniti».

Finora, osserva Armando Ambrosio, resident partner a Mosca dello Studio legale De Berti Jacchia Franchini Forlani, «è indubbio che chi ha rimesso di più nella partita delle sanzioni sia stata l'Europa: un inasprimento della lotta gioca solo e soltanto contro di noi». Nel mirino è il fronte dell'energia. Se prima le restrizioni americane si applicavano solo ad «alcuni» progetti artici, in acque profonde o shale oil & gas in territorio russo, le nuove norme limitano le scadenze dei prestiti che sarà lecito concedere a finanziarie e gruppi energetici russi sotto sanzione, e stabiliscono che le sanzioni si applicheranno a tutti i progetti energetici - in Russia o altrove - in cui una compagnia russa sotto sanzione detenga una partecipazione di almeno il 33%.

La direttiva parla di progetti avviati a partire dal 28 gennaio 2018. Ma come per le sanzioni decise nel corso della crisi ucraina, il vero impatto delle restrizioni è nel clima di preoccupazione che generano, al di là di norme complesse e generiche, che restano aperte a diverse interpretazioni. «C'è una volontà precisa del legislatore americano - spiega Loi - di creare una situazione di incertezza normativa, che crea una maggiore deterrenza».

L'Europa, già colpita dall'embargo alimentare con cui Mosca ha risposto alle sanzioni precedenti, rischia di trovarsi tra due fuochi. «Se le misure adottate da Ue e Usa

per la crisi ucraina erano sostanzialmente sovrapponibili - spiega Loi - con questa nuova ondata di sanzioni americane la distanza tra due impianti sanzionatori si fa effettiva e profonda». Creando un ulteriore motivo di attrito all'interno dell'Europa stessa, il cui simbolo è diventato Nord Stream 2, il gasdotto tra Russia e Germania già al centro di polemiche fra Bruxelles, i Paesi europei coinvolti nella sua costruzione e i Paesi dell'Est. La sezione 257 della normativa americana autorizza sanzioni contro chiunque partecipi alla

### NORD STREAM 2 NEL MIRINO

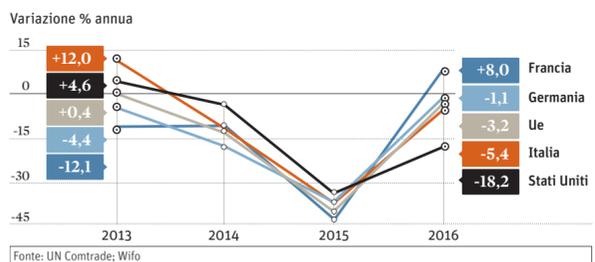
#### Il Congresso Usa autorizza provvedimenti contro qualunque progetto petrolifero coinvolga soggetti sanzionati, anche al di fuori della Russia

costruzione di oleodotti in uscita dalla Russia, e invita esplicitamente il presidente americano «a contrastare» Nord Stream 2.

Affermando da Varsavia che il gasdotto di Gazprom sotto il Baltico «mette a rischio la stabilità e la sicurezza energetica dell'Europa», il segretario di Stato americano Rex Tillerson ha avvertito che Nord Stream 2 consentirà al Cremlino di continuare a usare l'energia «come strumento politico». Ma anche le sanzioni americane sembrano politicizzare il nodo delle forniture energetiche all'Europa, creando un perdurante stato di tensione. Come ricorda Rem Korteweg di Clingendael, l'Istituto olandese per le relazioni internazionali, recentemente il segretario Usa al Commercio Wilbur Ross ha suggerito agli europei «di correggere il deficit commerciale transatlantico comprando più gas naturale liquido americano». Reso più attraente dalle sanzioni contro il gas russo, nella grande partita globale per il controllo delle fonti energetiche.

A.S.

### L'export in Russia nell'era delle sanzioni



### TV A CURA DI LUIGI PAINI

#### Billy Lynn - Un giorno da eroe

21.00 | SKY CULT  
Film con Joe Alwyn (nella foto)

### RADIO 24

#### Il piacere del dubbio

12.10 | MELOG  
Gianluca Nicoletti (foto) prova a scardinare le poche certezze della società contemporanea

Frequenze: 800-080408  
Per intervenire alle trasmissioni:  
800-240024 SMS 349-2386666  
I Gr possono essere ascoltati anche su:  
www.radio24.it

### IL TEMPO

www.ilssole24ore.com/meteo

#### Oggi

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 07:45 ▼ 17:27 | Roma ▲ 07:24 ▼ 17:22

Milano	16
Massima	16
Minima	5

Nord: nuvoloso su Liguria, Val Padana e basso Friuli con qualche debole pioggia su Genova e Spezzino, soleggiato su gran parte delle Alpi. Temperature stabili, massime tra 7 e 12.

### DA NON PERDERE

#### 20.30 | RAI LUNO

##### Calcio: Atalanta - Juventus

Dallo stadio «Azzurri d'Italia» di Bergamo la prima semifinale di andata della Coppa Italia.

#### 6.10 | Obiettivo salute di Nicoletta Carbone

#### 6.30 | 24 mattino di Luca Telese

#### 7.00 | Gr 24 di In primo piano

#### 8.15 | 24 mattino di Luca Telese e Oscar Giannino

#### 9.05 | I funamboli di Alessandra Milan con Veronica Gentili e Leonardo Manera

#### 11.05 | Due di denari di Debora Rosciani e Mauro Meazza

#### 12.05 | Obiettivo salute

#### Domani

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 07:45 ▼ 17:27 | Roma ▲ 07:24 ▼ 17:22

Milano	14
Massima	14
Minima	7

Nord: nuvoloso su Liguria, Val Padana e Friuli con deboli piogge su Spezzino e Trieste, più sole sulle Alpi seppur con nubi in aumento. Temperature stabili, massime tra 8 e 12.

#### 21.50 | HISTORY

##### Silicon Valley: la rivincita dei nerds

Oggi, la Silicon Valley ospita la sede di imprese informatiche multimiliardarie: riviviamo gli inizi del computer domestico, con interviste esclusive ai pionieri.

#### 21.00 | Effetto notte, le notizie in 60 minuti

Roberta Giordano (nella foto) ripercorre le notizie più importanti per avere un quadro chiaro e completo del giorno che si sta chiudendo. Il punto con l'informazione a fine giornata attraverso politica, economia, cultura, sport e spettacolo con i punti di vista e le analisi degli ospiti sui fatti principali, il significato della parola del giorno e una finestra sui talk show televisivi in diretta

#### di Nicoletta Carbone

#### 12.10 | Melog, il piacere del dubbio di Gianluca Nicoletti

#### 13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti di Simone Spetia

#### 13.45 | Effetto mondo di Giulia Crivelli

#### 14.05 | Tutti convocati di Carlo Galca e Pierluigi Pardo

#### 15.05 | Il falco e il gabbiano di Enrico Ruggeri

#### 16.05 | La versione di Oscar di Oscar Giannino

#### 17.05 | Focus Economia

#### Temperature

Italia	OGGI	DOMANI	Europa	OGGI	DOMANI	Parigi	OGGI	DOMANI						
Ancona	11	9	14	Ate	7	17	8	16	Stoccolma	5	3	5	0	
Bari	6	13	8	Berlino	2	6	2	5	Tirana	14	18	13	19	
Bologna	4	9	6	Bruxelles	3	8	2	7	Vienna	9	7	5		
Cagliari	7	17	6	Bucarest	1	9	1	9	Zurigo	6	11	1	4	
Firenze	6	12	8	Copenaghen	3	6	0	5	Mondo	OGGI	DOMANI			
Genova	11	12	10	Dublin	1	7	2	8	Hong Kong	9	14	10	20	
Milano	5	9	6	10	Francoforte	3	9	2	6	Los Angeles	18	27	17	26
Napoli	9	16	11	14	Istanbul	3	15	4	17	New Delhi	8	20	10	21
Roma	7	13	10	16	Lisbona	9	17	10	17	New York	3	7	0	9
Palermo	12	14	12	16	Londra	5	10	4	8	Rio de Janeiro	22	25	21	29
Torino	2	10	4	11	Madrid	4	16	5	15	Singapore	27	28	27	28
Venezia	5	9	6	10	Mosca	-2	2	10	4	Tokyo	7	1	9	1

Sole, Poco nuvoloso, Nuvoloso, Coperto, Pioggia, Plovia Temporali, Neve, Nebbia, Calmo, Moderato, Forte, Molto Forte, Agitato

### ATTUALITÀ

#### 20.15 | RAI 5

##### Prossima fermata, America

Fa tappa a Manassas, scena di due battaglie determinanti nella Guerra di Secessione americana, il lungo viaggio ferroviario di Michael Portillo attraverso gli Stati Uniti.

#### 20.55 | NAT GEO

##### Quei secondi fatali

Vajont, una tragedia immensa: quali furono gli errori che il 9 ottobre 1963 provarono la morte di quasi 2 mila persone?

### AVVISI ECONOMICI

Gli annunci si ricevono dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 18.00, tramite E-mail: sportelystem@ilssole24ore.com. Operatore: Telefono 02.3022.7574. Tariffa a parola: per annunci economici: 10,00 € + IVA, minimo 10 parole; per annunci in neretto: tariffa doppia. Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 905 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L. 196/03). Le ricerche di personale effettuate direttamente dalle aziende non possono essere fatte in forma anonima (D.L.G.S. del 10/09/2003, n. 276, art. 9).

- Viaggi vacanze - Agriturismo - Fitness
- Immobili vendita, Immobili affitto
- Finanziamenti compra-vendita aziende
- Professionisti
- Offerte impiego
- Domande impiego
- Rappresentanze offerte - Franchising
- Consulenza - Outsourcing
- Aziende forniture - Servizi - App-ni Web
- Arte - Mostre - Antiquariato - Aste
- Auto moto - Nautica
- Trasporti - Noleggio
- Eventi - Fiere - Convegni
- Formazione - Stage offerte
- Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni
- Località turistiche
- Cinema - Teatro - Musica

#### Immobili vendita

Vendesi stabilimento balneare a Lido di Camaiore completamente nuovo. Scadenza concessione 2037. elisabettaberti72@gmail.com

### RUBRICHE

- Case vendita
- Case affitto

### TRIBUNALE DI MILANO

#### SECONDA SEZIONE FALLIMENTI

##### CONCORDATO PREVENTIVO VENDE IN UNICO LOTTO

Milano - via Achille Papa n. 30

- ufficio al nono piano della superficie catastale di 373 mq.
- ufficio al decimo piano della superficie catastale di 568 mq.
- magazzino al piano primo seminterrato della superficie catastale di 230 mq.
- magazzino al piano primo seminterrato della superficie catastale di 302 mq.
- n. 12 posti auto coperti
- Milano - corso Magenta n. 52
- laboratorio al piano secondo della superficie catastale di 215 mq.
- box ad uso autorimessa al piano terra della superficie catastale di 14 mq.

Milano - via Aristotele Fioravanti n. 5

- ufficio posto su due livelli (piani terra e primo), collegati tra loro a mezzo scala interna, della superficie catastale di 1.463 mq.
- box ad uso autorimessa, posto al piano primo interrato, della superficie catastale di 295 mq.

Prezzo base euro 6.000.000,00 (seimilioni/00). Rilancio minimo euro 50.000,00 (cinquantamila/00). Le offerte in busta chiusa, con allegata cauzione a mezzo assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto, dovranno essere depositate entro il 19 marzo 2018. In caso di più offerte si terrà una procedura competitiva tra gli offerenti il 20 marzo 2018. Modalità di deposito delle offerte, regolamento della procedura competitiva e maggiori informazioni presso il liquidatore giudiziale rag. Giuseppe de Palma, tel. 02.55.01.52.22, giuseppe.depalma@studioalbanodepalma.it.